**R, I 6**

Della provincia di *Moxul*, et della sorte di habitanti et popoli curdi, et mercantie che si fanno. Cap. 6.

**[1]** *Moxul* è una provincia nella qual habitano molte sorti di genti, una delle quali adorano *Macometto*, et chiamansi *Arabi*; l’altra osserva la fede christiana, non però secondo che comanda la Chiesa, perché falla in molte cose, et sono *nestorini*, *iacopiti* et *Armeni*; et hanno un patriarcha che chiamano *iacolit*, il qual ordena arcivescovi, vescovi et abbati, mandandoli per tutte le parti dell’*India* et al *Cairo* et in *Baldach*, et per tutte le bande dove habitano *christiani*, come fa il papa romano. **[2]** Et tutti i panni d’oro et di seda che si chiamano mossulini si lavorano in *Moxul*, et quelli gran mercatanti che si chiamano *mossulini*, che portano di tutte le spetierie in gran quantità, sono di questa provincia. **[3]** Ne’ monti della qual habitano alcune genti che si chiamano *Curdi*, che sono in parte *christiani nestorini* et *iacopiti*, et in parte *Sarraceni*, che adorano *Macometto*: sono huomini cattivi et di mala sorte, et robbano volentieri a’ mercatanti. **[4]** Appresso questa provincia ve n’è un’altra che si chiama *Mus et Meridin*, nella quale nasce infinito bambagio, del qual si fa gran quantità de boccassini et di molti altri lavori. **[5]** Vi sono artefici et mercatanti, et tutti sono sottoposti al re de’ *Tartari*. **[6]** Havendosi detto della provincia di *Moxul*, hora narraremo della gran città di *Baldach*.